

SOS CENTRO STORICO

IL MESSAGGIO DEL SACERDOTE
«RENIZI? OGNI TANTO SI AFFACCIA A FIRENZE, FA QUALCOSA E POI SCAPPA VIA. IO GLI CHIEDO DI MANTENERE LE PROMESSE CHE HA FATTO»



IL PUNTO

Sporco e illegalità

Residenti e associazioni di San Lorenzo, stufi delle condizioni di degrado in cui versa il quartiere hanno avviato una petizione per chiedere al Comune un intervento

La bacchettata

Anche il priore di San Lorenzo, monsignor Angelo Livi ha bacchettato il sindaco Matteo Renzi: «Dovrebbe mantenere le promesse fatte per San Lorenzo»



Dove si firma

Ecco gli attuali punti di raccolta firme del quartiere: Farmacia Tortini, La Tua Edicola, Libreria Puliti e Galleria Immaginarla. Le adesioni sono già alcune centinaia

La ricetta di Baldi

L'onorevole Monica Baldi, oltre all'attività politica, si batte anche per il decoro in San Lorenzo con l'associazione Pinocchio: «Il rilancio? Far vivere davvero il quartiere»

San Lorenzo, caos e degrado L'affondo di monsignor Livi «Sindaco, basta promesse» Priore e residenti attaccano. Renzi li «convoca» il 10 giugno

di EMANUELE BALDI

«RENIZI? Tutto preso da Roma, solo ogni tanto s'affaccia a Firenze, fa qualcosa e poi scappa via. Io invece gli chiedo di mantenere le promesse che ci ha fatto».

Monsignor Angelo Livi, a 99 anni, scende nella trincea della "sua" San Lorenzo, di un ex rione di nobili e gente semplice che ora «fa provare vergogna» svilito com'è dai sacchetti della nettezza addossati alle pedane dei ristoranti e dalle pietre che saltano come palline, e bacchetta Renzi con un metaforico scappellotto, più affermoso, in verità, che nervoso, ma comunque impossibile da fraintendere.

«Se lo incontrassi cosa gli chiederei? — dice Livi — Solo di mantenere la parola data». Cioè di rifare San Lorenzo, strapparlo via una volta per tutte dalle zanne del degrado, cominciando dalla rimaschia di Sant'Orsola, da «quel bubbone nel cuore di Firenze».

IL VECCHIO QUARTIERE involgarito dalle borse finte e dalle cover patacca dei telefonini vendute sui lenzuoli, stremato dai nervi incrociati di commercianti e abusivi, snaturato dai minimarket che spuntano come coriandoli (in via Faenza sono addirittura ventiti) e dalle case sfritte dei fiorentini che se ne vanno, non se la passa per niente bene. Per questo è partita una raccolta firme per «richiamare l'attenzione comunale alle proprie responsabilità e il sindaco alle prossime elettorali del 2009», per rilanciare «bellezza e legalità».

La raccolta di firme, che gli organizzatori vogliono portare in Comune già sabato prossimo, punta molto, si legge nel documento diffuso ieri, «sull'importanza del fatto-re tempo». «Ormai - prosegue la nota - il mandato del sindaco è in scadenza, si approssima l'estate, perio-

do in cui si aggravano le condizioni igieniche per i processi di decomposizione dei rifiuti dovuti al caldo, e i firmatari non vogliono rimanere con un pugno di promesse in mano».

San Lorenzo, «preda di risse e di bottiglie», ha voglia di pulito e chiede subito «l'immediato sgombero dei 20 cassonetti e del compartore della Quadrifoglio da piazza del mercato centrale, nonché l'atti-

APPELLO AL COMUNE Associazioni e cittadini chiedono il rispetto di bellezza e legalità

vazione di piani di controllo delle condizioni igienico-sanitarie dei pubblici esercizi». A tirare le fila della petizione, oltre ovviamente a Monsignor Livi, c'è un piccolo mondo che va dall'associazione Insieme per San Lorenzo alla Marionda artisti per Firenze, dalla comunità peruviana all'associazione culturale Pinocchio fino all'istituto Lorenzo de' Medici. Fabrizio Guarducci ha le idee chiare e chiama a raccolta i cittadini («A San Lorenzo non ci può pensare solo "babbo Comune"»); «Siamo stati i primi a pulire le strade con i nostri ragazzi, abbiamo contribuito a restituirne molte cose nel quartiere. L'esempio dev'essere seguito».

Sì, perché, un po' come dice Marion D'Amburgo dell'associazione Marionda, San Lorenzo è «come un vetro rotto da una sassata e non sostituito», un quartiere dove «ognuno si sente libero di tirare un altro sassone». «Metramocela tutta, la bellezza non è una cartolina, ma fatica e sudore». E mentre Besutti, presidente di Insieme per San Lorenzo auspica «un segnale forte per vincere l'esasperazione dei fiorenti-

ni che se ne vanno via»,

Monsignor Livi si toglie un altro sassolino dalla scarpa: «Avere visto quelle magliette di calcio che vendono al mercato? Anche il commercio è degradato. Qui un tempo si lavorava l'argento e l'oro...». Nel dibattito infine, pur non rientrando tra i promotori della petizione, è intervenuto anche l'ex presidente del Quartiere Stefano Marungi secondo il quale «San Lorenzo necessita di una riqualificazione che parta da uno sguardo d'insieme». In serata Palazzo Vecchio ha comunicato che il 10 giugno Renzi alle 15 incontrerà i promotori della petizione. Un incontro, si legge, che sarà «l'occasione per discutere insieme al sindaco dei lavori nell'area».

MOVIDA DA STASERA LIMITAZIONI AL TRAFFICO. «MAI «La Ztl notturna? Così

«IL TRAFFICO privato va regolato, gli accessi vanno limitati, la salute dei residenti e il rispetto dell'ambiente vanno tutelati». Ma Confesercenti Firenze ritiene che la Ztl notturna «così come configurata e stabilita, si sia rivelata inutile e dannosa. Inutile, perché non ha risolto i problemi che si ripre-

sentano ogni estate nelle zone densamente popolate della notte fiorentina (Sant'Ambrogio, Santa Croce, Santo Spirito). Dannosa, perché in assenza di un servizio pubblico alternativo, di un piano di sosta e accessibilità, e di una razionalizzazione strada per strada, ha prodotto un messaggio distorsi-

SOTTO · SOTTO
FASHION OUTLET

abbigliamento, scarpe, accessori uomo-donna delle migliori firme

IL RISPARMIO E' FASHION
- 30% DAL PREZZO OUTLET SU TUTTO



Via Pietrapiana, 67/R
Firenze
Tel. 055 2478850

Via di Fibbiana, 10
Campi Bisenzio
Tel. 055 898443

WWW.SOTTOSOTTO.IT

Via Reno, 7/2
Casalechio di Reno
Tel. 051 592337

Bimbo - Bimba
Via IV Novembre, 12/4
Casalechio di Reno
Tel. 051 571235

